

RITAGLI

● Concerti a Tor Vergata. Per la prima stagione dei concerti domani pomeriggio alle 17 (in via di Tor Vergata) musiche di Poulenc, Cage e De Sica nell'Aula Magna della Facoltà di Economia di Tor Vergata. Esegue l'Orchestra Roma Sinfonietta diretta da Manuel De Sica. Voci recitanti Carla Cassola e Riccardo Cucciollo. Testi di Jean Cocteau e Dario Della Porta.
● La notte del corto. La lunga notte del cortometraggista organizza dall'Anac Anace e Ucca è l'appuntamento di questo pomeriggio a partire dalle 18 al circuito del cinema Grande Schermo (via Jacopa de' Settesoli, 3 vicino a piazza S. Francesco a Ripa).



Eugenio Bennato

● Biblioteche per Pasolini. Si inaugurano questa mattina alle 11 alla Biblioteca Forru di Ostia (via A. Forni 29 tel. 56.11.815) due mostre pasoliniane. La terra vista dalla luna i fumetti di Pier Paolo Pasolini per il film omonimo e I libri di e su Pier Paolo Pasolini su tutte le edizioni in commercio in lingua italiana dell'autore con una scelta della bibliografia critica.



Franco Maresco

● Angeli del Sud. All'Idroscalo di Ostia alle 15 lo spettacolo dedicato a Pier Paolo Pasolini: Angeli del Sud, trova quadri musicali di Eugenio Bennato. Repliche il 9 e il 12 al Palasport.
● Cipri e Maresco. Gli autori di uno dei film più discussi del momento Lo zio di Brooklyn incontrano il pubblico stasera alle 21 alla libreria Bibli di via dei Ficinai 28. Intervengono Goffredo Folli, Enrico Ghezzi, Edoardo Bruno. Informazioni al 58.84.097.
● Delgado al Big Mama. Terminata la mini tournée estiva Delgado e la sua band si ripresentano al Big Mama con un repertorio che comprende anche brani dell'album già pubblicato. Ingresso libero tessera stagionale lire 20mila. Vicolo S. Francesco a Ripa. 18. Informazioni al 58.12.551.

● lo cantautore. Domani sera alle 20 Palladium (Piazza P. Romano Garbatella) finale nazionale della III edizione del Festival dei cantautori. La serata sarà presentata da Mimmo Livorno e Maria Rita Viaggi. Ospite d'onore della manifestazione Jessica Rizzo.
● Cinema e apocalisse. Inizia domani mattina alle 9.30 presso il Centro Congressi di via Salara 113 il convegno internazionale su il cinema dell'apocalisse. L'apocalisse del cinema. Voci per un lessico del Novecento organizzato dal Centro studi cinematografici della Cattolica di Stona e critica del cinema di Università. La Sa-pienza e dal Centro internazionale di studi giacchimi. Il convegno prosegue per tutta la giornata di venerdì. Per informazioni telefonare al 63.82.605.

TEATRO COLOSSEO

CONCERTO PER LIUTO



Debutta questa sera, per rimanere in scena fino al 19 novembre, al Teatro Colosseo «Concerto per liuto clavicembalo e mosche grigie», spettacolo di Valentina Ferlan per la regia di Ivano de Matteo, con Rosa Piana, Ivano de Matteo, Giuliana Gemma, Stefano Albotta, Aldo Tassiera, Andrea Pesce. Lo spettacolo percorre e perlustra le varie fasi e i diversi aspetti del inestricabile rapporto con la madre, ne indaga la natura poliedrica ed ambigua. «Chi è mia madre? Tenera donna dalle calde ginocchia, pozzo da cui attingere amore e versare riconoscenza...»

PROGETTO MUSICA. Fino al 20 dicembre le serate

Tutte le «Tentazioni» dell'Air Terminal

Entrano nell'Air Terminal Ostiense dopo i concerti jazz e rock, come pionieri della musica d'oggi il Cidim e il Progetto 95. Nell'edificio definito come «un monumento al nulla», sono stati ritagliati spazi idonei ad accogliere le nuove esperienze musicali avviate da composizioni di Lucia Ronchetti e Franco Mannino. Si sono approntati un accogliente auditorio, un piccolo bar, un bel foyer ricco di oggetti sonori.

Rock al «Jive» con i Delinquenti

Si chiamano Delinquenti (scritto proprio così!), e sembrano decisi a percorrere fino in fondo la strada del rock'n'roll: hanno vinto l'ultima edizione del concorso «Emergenza Rock», sono finiti a Torino come rappresentanti dell'Italia per la finale del concorso Yamaha Music Quest 1993. Il loro cd d'esordio, «Animo in cerca di guai», che presentano stasera in concerto al Jive di via Libetta - è stato prodotto da Phil Palmer, e lo distribuisce la Sony. Come inizio non c'è davvero male per i cinque ragazzi della band, che usano solo strumenti anni '70, non si lasciano assoggettare a nessun genere, e ci mettono molta energia.

di Franco Mannino un po' insidia te da Rachmaninov, nell'Intermezzo pianistico suonato dallo stesso autore, ma propiziate invece da Mozart nelle due novità, il secondo Quartetto e il Quintetto con clari netto risentiti a questi ultimi mesi. C'è in Mannino una facilità e una felicità di far musica. Vive in un clima melodico il Quartetto che vuole essere dodecafonico mentre il Quintetto ha una intensa melodia nanna nell'Adagio sospeso tra i suoni del clarinetto - Roberto Petrocchi - e il gioco degli archi quelli dei preziosi solisti di Roma (Cohen, Bufla, Burton e Gambini). Applaudito e festeggiato Mannino. Il Progress del Terminal punta stasera su violoncello e contrabbasso (Rohan De Saram e Stefano Scodanibbio) in pagine di Selski Xenakis e Schrittko e sabato sul «Kreutzer Quartet in musiche di Vacchi, Betta, Glass e Pärt. Dal prossimo lunedì alla fine del mese c'è un concerto ogni sera. Informazioni presso il Cidim al n. 688.02.900.



Al Teatro Olimpico arriva il nuovo Gaber-pensiero

Il ritorno di Giorgio Gaber. Si potrebbe titolare così lo spettacolo con cui il popolare cantautore verrà a Roma, al Teatro Olimpico, dal 13 al 26 novembre. Già, perché questo è pensare che c'era il pensiero - è un concerto completamente inedito, senza il conforto o l'appoggio dei grandi successi del passato. Non più un recital che «pecca» nel vasto repertorio di Gaber Luporini, ma una ventina di titoli inediti. E così Gaber, come ai bei tempi degli anni Sessanta e Settanta, prende di petto la realtà di oggi. La osserva, la studia, la

commenta. Sempre con la sua inrinunciabile drammatica ironia. «È uno spettacolo d'intervento - si legge in una nota degli organizzatori - che prende le mosse da una considerazione semplice e basilare: l'assoluta mancanza di un senso collettivo». Una mancanza che si è progressivamente accentuata negli anni e ha portato l'individuo all'isolamento più totale. Lo spettacolo dunque parla di molte assenze: di vita collettiva, di finalità morali di un pensiero forte, capace di occuparsi del mondo. Ma anche del modo di resistere».

TEATRO

Al Ghione la Calzolaia di Lorca

«Comincio sempre il mio lavoro partendo da un'infusione poetica per poter condensare il contenuto della storia che racconteremo al pubblico. Per questo spettacolo mi ha piacere ritrovare un detto popolare spagnolo. L'assenza è ana che spegne il fuoco piccolo e ravviva il grande. Così il regista spagnolo Marcello Venengo Lezica racconta il suo approccio ai vari testi teatrali che porta in scena. Non fa eccezione La calzolaia prodotta di Federico Garcia Lorca a che venengo Lezica allestisce e dal prossimo martedì al Teatro Ghione interpretato tra gli altri da Caterina Costantini e Osvaldo Ruggeri.

Un testo poco frequentato, scritto nel 1930 immediatamente prima di altri che maggior successo di pubblico avrebbero avuto, ma non per questo meno fondamentale. In la drammaturgia del poeta e autore spagnolo, «ucciso pochi anni dopo (nel '36) dai soldati franchisti». Una tragedia scritta all'interno di una struttura da commedia, spiega il regista, dove il contenuto altamente sofferto della trama viene poi stemperato da una fine quasi lieta, alla stregua di una farsa immersa in una vertiginosa allegria rusticana.

Una pièce per nove attori (accanto ai già citati Antonio Milo Stefania Camo Nicola Valenzano Gabriella Pratico Liliana Randi Gabriele Pianese e Giorgio Louvier) che ripercorre le vicissitudini di una sposa costretta alla quasi vedovanza dalle maldicenze e dai soprusi dei vicini, parallelo all'autorevole di un marito che la paura del giudizio altrui ha costretto all'abbandonamento. Una grande storia d'amore e di vita dove i due sposi scoprono il damara proprio grazie alla reciproca assenza che il regista Venengo Lezica ha volutamente ambientato in una scenografia neutra un accenno ai villaggi del Mediterraneo amplificato nelle note delle musiche di Paco de Lucia e di Andres Segovia. (Stefania Chizzari)

ARTE. Le opere di Rinaldo Piras alla 0 Art Gallery

Un mosaico per Traiano

Navigando su Internet si trova di tutto da cura un mese anche un'opera d'arte. La 0 Art Gallery (indirizzo telematico WWW Art 0) con il suo peculiare profilo si avventura ogni dal lunedì al venerdì in via degli Ippoliti 33 che fino al 18 novembre espone una serie di lavori di Rinaldo Piras. In questi giorni la 0 Art presenta anche un'anteprima nazionale un enorme mosaico parietale ispirato al Porto di Traiano, mosaico con il quale Piras ha vinto quest'anno il Concorso per opere d'arte di strada all'Università della Capitale di Roma. Finiranno. Coperti di grande impatto ambientale propone la visione in chiave scultorea dell'antico porto di Traiano, uno dei gioielli della Roma imperiale, un luogo non visitabile in quanto di proprietà di una privata e per il quale la Sovranità italiana di Ostia sta lottando da una infanzia del 33 con un com-

piesso che costituisce il bacino situato a circa un chilometro dal l'aeroporto Leonardo da Vinci, ne sono stati acquisiti 32 dalla Sovranità italiana con i decreti di esproprio del 1991 e 1994. I vecchi proprietari hanno però fatto ricorso al Tar e così anche il possesso della parata già espropriata è stato sospeso in attesa della decisione del giudice amministrativo. Il pericolo è grande. Dietro lo spettro della ricompra secca il rischio di perdere un patrimonio prezioso della storia dell'Urquale. Non solo. I dieci miliardi spesi per la parziale sistemazione dei 32 ettari acquisiti e l'acquisizione che è costata più di 7 miliardi andrebbe però anch'essi perduti. Il mosaico di Piras è un'ottima occasione per riparlare del Porto di Traiano, una passeggiata in galleria può valere come testimonianza. La presenza dell'opera d'arte in un sito Internet può essere un modo nuovo di porre il problema. Sarà bello che

all'indirizzo telematico arrassero tante voci in difesa di un bene che è di tutti e che quindi è dovere della comunità tutelare. Al mosaico di Piras fanno da cornice sculture e pitture che scagliano il profondo legame dell'uomo con il suo ambiente, un legame primordiale e inquietante. La vita, il dolore, la natura, gli elementi convivono e si mescolano in un tutt'uno, così come i tasselli di materiali diversi (clessere di marmo, pasta vitrea, pietre dure, preziose e semi preziose) del suo mosaico. Come dire: l'umanità, umana e materiale è un principio universale, da salvaguardare.

Advertisement for GEOPARTY COMPANY PARTY RADIO. Features a large gear graphic with the company name inside. Text includes: 'UNA FESTA CONTINUA... IN TUTTA ITALIA... IN TUTTA EUROPA!', 'PER LA TUA PUBBLICITA' NEL LAZIO; CONCESSIONARIA ESCLUSIVA', and 'NUOVA RADIO LUNA S.R.L. TEL. 06-37513601-37517255'. A starburst graphic contains the number '99.3'.